

BIOETICA [BIOETC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: LAURA PALAZZANI, LEONARDO NEPI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti anzitutto una panoramica dei principali riferimenti filosofici in bioetica, per poi affrontare la specificità delle questioni di inizio e fine vita, con particolare attenzione agli aspetti della bioetica sociale. La prospettiva proposta sarà principalmente etico-giuridica, senza trascurare l'approccio interdisciplinare per una riflessione su temi di valenza antropologica che toccano aspetti della cura e dell'assistenza sociale e sanitaria, con rilevanti implicazioni pratiche.

Contenuti del corso

La società contemporanea è caratterizzata da un considerevole pluralismo etico, che porta a valorizzare la libertà della persona nelle diverse dimensioni della vita, ma non sempre il richiamo alla libertà e all'autonomia sono sufficienti: gli operatori socio-sanitari, impegnati a gestire quotidianamente relazioni di aiuto con persone in situazioni di sofferenza, di malattia, di disagio, hanno il dovere di aiutare la persona a recuperare l'equilibrio perduto a livello fisico, psichico e sociale, andando oltre il rispetto formale dell'autonomia.

Per fare questo, la formazione degli operatori deve sforzarsi di individuare, nel contesto etico pluralista, un insieme di valori in grado di sostenere a livello etico l'azione quotidiana: il rispetto per la persona, l'accoglienza, la giustizia, la solidarietà, correlati al principio primario della centralità dell'uomo, sono allora fondamentali affinché le prestazioni di cura e di assistenza non siano soltanto gesti 'tecnici', freddi e razionali, ma si concretizzino in un atteggiamento di autentica umanità, nel rispetto dei diritti di ognuno.

Questioni rilevanti emergono con particolare riferimento all'incessante sviluppo del progresso tecno-scientifico, con le sue applicazioni sull'uomo e le conseguenze sociali e culturali che ne derivano.

Nell'affrontare queste tematiche, il corso si articola in due parti:

1. una prima parte (Prof. Laura Palazzani) analizza lo statuto epistemologico e la definizione della bioetica, le teorie etiche e i principi morali di riferimento nella prassi socio-sanitaria, i principali problemi di bioetica all'inizio e alla fine della vita umana (procreazione medicalmente assistita, interruzione volontaria di gravidanza, genetica e consulenza, accanimento terapeutico e eutanasia);
2. una seconda parte (Dott. Leonardo Nepi) analizza le principali normative di riferimento sui problemi trattati; in particolare la legge 194/1978, la legge 40/2004 con i successivi interventi giurisprudenziali, i trattati internazionali su bioetica e diritti umani, i principi fondamentali contenuti nel codice deontologico dell'Assistente sociale. Verranno anche presentati e discussi alcuni pareri del Comitato Nazionale per la Bioetica sui temi del trattamento dei minori, degli anziani e dei disabili. Verranno infine discussi casi problematici, attraverso gruppi di lavoro, alla luce delle principali teorie bioetiche di riferimento, simulando la discussione che avviene nell'ambito dei comitati etici per la sperimentazione e per la pratica clinica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, analisi di norme, sentenze e documenti, discussioni di casi.

La frequenza implica la partecipazione attiva dello studente alla discussione sui temi, problemi, norme presentati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale (una domanda sulle principali teorie etiche; una sul rapporto tra bioetica e biodiritto; una su questioni di inizio e fine vita; una sulla bioetica sociale)

Testi di riferimento

L. Palazzani, Dalla bioetica alla tecnoetica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino 2017

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Conoscenza della materia

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-FIL/03, M-FIL/03

Stampa del 20/11/2017

DIRITTO DEGLI ENTI NON PROFIT [DIENP]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPE DALLA TORRE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire un quadro giuridico della realtà complessa delle organizzazioni non profit, aggregazioni di origine privata caratterizzate dalla gestione privatistica, dall'indipendenza rispetto ai poteri pubblici, dal non perseguimento di utili o comunque dal vincolo alla non distribuzione degli utili eventualmente conseguiti, dal perseguimento di uno scopo socialmente rilevante. Una particolare attenzione sarà riservata agli enti non profit riferibili alla Chiesa cattolica.

Contenuti del corso

Riferimenti storici del non profit in Italia. I principi costituzionali. Profili soggettivi del non profit (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONG, IPAB, cooperative sociali) e profili oggettivi (la disciplina delle attività degli enti non profit; le ONLUS). In particolare gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

G. Rivetti, Enti senza scopo di lucro. Terzo settore e impresa sociale, Giuffrè, 2017

G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, 5 # edizione, Giappichelli 2015, Capitolo XVIII, pp. 329-345.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Le tesi vengono assegnate due volte l'anno, per informazioni rivolgersi alla dott.ssa Sonia Viol (s.viol@lumsa.it)

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/11

Stampa del 20/11/2017

DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE [DIRFAMIN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza delle forme giuridiche riguardanti i rapporti familiari e della disciplina sulla protezione dei minori; conoscenza dei procedimenti minorili amministrativi e giudiziari.

Prerequisiti

Le conoscenze giuridiche istituzionali propedeutiche saranno fornite nella fase iniziale del corso.

Contenuti del corso

1 semestre: principi generali del diritto di famiglia; il matrimonio, i regimi patrimoniali della famiglia; separazione, divorzio e annullamento del matrimonio; la filiazione; la responsabilità genitoriale;

2 semestre: affidamento del minore; procedimenti di potestà; l'adozione; elementi di diritto minorile.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su alcuni casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esami orali

Testi di riferimento

Michele Sesta, Manuale di diritto di famiglia, Cedam (ultima edizione)

Dispense di diritto minorile a cura del docente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: criterio preferenziale sarà la votazione ricevuta in sede di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	IUS/01

Stampa del 20/11/2017

DIRITTO PENALE [DPEN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARINA MINNELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Ci si propone di fornire, alla luce dei principi costituzionali, le basi della conoscenza degli elementi costitutivi dell'illecito penale ed amministrativo, dei rispettivi sistemi sanzionatori e di alcune fattispecie di reato.

Contenuti del corso

Il programma è suddiviso in due moduli. Nel primo si esaminano le caratteristiche e la funzione del diritto penale moderno alla luce della Costituzione, l'analisi del reato, il principio di offensività e le scriminanti; il principio di colpevolezza e le sue cause di esclusione, le forme di manifestazione del reato; l'imputabilità, le sue cause di esclusione o diminuzione, la pericolosità sociale ed il sistema sanzionatorio. Nel secondo vengono esaminati particolari settori del Diritto Penale attinenti agli operatori sociali : la tutela penale della famiglia e il delitto di stalking, la tutela penale del nascituro, privacy , tutela della privacy, aspetti generali del processo penale minorile, la regolamentazione della prostituzione e del segreto professionale, le norme repressive sullo sfruttamento e abuso sessuale di minori , la legislazione in materia degli stranieri e degli stupefacenti, le norme repressive attinenti alla violenza sessuale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Possibilità di frazionare il programma in due moduli: il primo da sostenersi durante il corso (o in una data successiva da concordare) e la seconda nella data d'esame.

Testi di riferimento

M. Minnella Di Raimondo, Elementi di diritto penale per operatori sociali, Ed. Aracne 2011; Schede di aggiornamento sul programma

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: colloquio con il docente

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/17

Stampa del 20/11/2017

ECONOMIA POLITICA E DEL NO PROFIT [ECPOLNP]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: STEFANIA COSCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Scopo della disciplina è dare agli studenti gli elementi essenziali per capire il funzionamento di un sistema economico, sia riguardo agli aspetti analitici, sia a quelli storici e istituzionali. Vengono pertanto esaminati i principali temi della teoria economica, e cioè la teoria della domanda, della produzione, i costi, l'impresa e le forme di mercato. Il corso si propone inoltre di considerare il settore non profit dal punto di vista dell'analisi economica, sia riguardo ai motivi dello sviluppo di tale settore che alle caratteristiche istituzionali che esso ha assunto.

Contenuti del corso

La domanda, la produzione, i costi, l'impresa e le forme di mercato. L'intervento pubblico nell'economia La definizione di settore non profit, la teoria economica dell'ente non profit; le transazioni gratuite e il principio di reciprocità. Crisi del Welfare State e sviluppo del non profit. Il finanziamento del non profit.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Agli studenti verranno fatte tre domande (una sulla microeconomia, una sulla teoria dell'intervento pubblico nell'economia e una sulla teoria del non profit).

Testi di riferimento

PALMERIO, G., - Frau A. Elementi di microeconomia, Cacucci ed., Bari, 2015

M. D'Acunto - M. Musella, Economia politica e del non-profit, Giappichelli Editore Torino ult. Ed. escluso capitolo 5.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: l'elaborato finale viene assegnato previo colloquio volto ad accertare l'adeguatezza delle competenze dello studente per trattare uno specifico tema economico di suo interesse.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 20/11/2017

IDONEITÀ DI INFORMATICA [IINF]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:LUCIANO CAPITANIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Al termine del corso il discente sarà in grado di :

- capire i termini e i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni;
- utilizzare le funzioni di base degli strumenti di informatica personale per la navigazione in Internet, l'invio e la ricezione di messaggi di posta elettronica, la creazione e modifica di testi e fogli elettronici.

Contenuti del corso

ICT FOUNDAMENTALS: Computer e dispositivi hardware, software e licenze; sistemi operativi e operazioni su file e cartelle; reti di calcolatori; sicurezza, malware e virus;

ONLINE ESSENTIALS: navigazione sulla rete; uso del browser di rete e gestione delle impostazioni, i segnalibri / preferiti e la stampa di pagine web; ricerche di informazioni sulla rete; copyright e protezione dei dati; reti sociali, comunicazioni e posta elettronica; uso dei calendari; introduzione al cloud computing;

WORD PROCESSING: formati dei documenti; creazione e modifica di documenti; formattazioni e inserimento di tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti; Preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;

SPREADSHEETS: creazione e modifica dei fogli elettronici(FE); tipi di dati; selezione ordinamento e copia dei dati; uso delle formule matematiche/logiche standard e risoluzione errori; creazione di grafici per comunicare informazioni significativamente; impostazioni pagina per la stampa.

Metodi didattici

Lezioni frontali con esercitazioni pratiche al computer

Modalità di verifica dell'apprendimento

Test scritto con domande a risposte multiple oppure realizzazione di un foglio di calcolo in un dominio applicativo a scelta tra quelli fissati dal docente.

Testi di riferimento

Dispense a cura del Docente

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	INF/01

Stampa del 20/11/2017

IGIENE E MEDICINA DI COMUNITA' [IMCOM]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- dei concetti di salute e malattia
- dei determinanti della salute
- dell'epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive e dell'immunoprofilassi.

Contenuti del corso

Definizione e scopi dell'igiene e della medicina di comunità

Concetto e significato di salute, malattia, epidemiologia, prevenzione, educazione sanitaria

Determinanti della salute

Caratteristiche degli agenti patogeni e della risposta immune

Epidemiologia e profilassi generale delle malattie infettive

Vaccini e sieri.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto prevede domande chiuse e domande aperte. L'esame verificherà l'acquisizione delle conoscenze previste dal programma, la capacità di analisi e di sintesi, la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale e alle possibili applicazioni pratiche.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza dei fondamenti della disciplina e l'articolazione dei collegamenti.

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	MED/42

Stampa del 20/11/2017

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [IDPUB]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIOVANNA PERNICIARO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un orientamento di base sull'ordinamento costituzionale italiano, illustrandone i principi ispiratori e le modalità di organizzazione e di funzionamento.

Insieme ai lineamenti generali della materia, il corso intende fornire agli studenti, attraverso anche esercitazioni d'aula, gli strumenti essenziali del linguaggio giuridico e la cognizione delle modalità di documentazione sulle fonti normative, sulla dottrina e sulla giurisprudenza.

Contenuti del corso

Una prima parte del corso è dedicata allo studio degli elementi essenziali di teoria generale del diritto (soggetti giuridici, ordinamenti e norme giuridiche, fonti e criteri per l'applicazione e l'interpretazione delle norme). Attenzione sarà, poi, dedicata alle trasformazioni istituzionali che caratterizzano lo Stato contemporaneo, al rapporto tra ordinamenti e livelli di governo (autonomie infrastatali, da un lato, e dimensione europea, dall'altro); nonché alle principali classificazioni in ordine alla forma degli Stati e alle forme di governo.

Inoltre, nella parte centrale del corso, ci si soffermerà sullo studio dell'ordinamento costituzionale italiano, guardando sia al rapporto tra cittadini e pubblici poteri, sia all'assetto e al ruolo degli organi costituzionali e/o di rilevanza costituzionale, previsti nell'ordinamento vigente. Specifica attenzione verrà dedicata anche ai temi maggiormente attinenti all'attività degli operatori sociali, specie con riferimento alla ripartizione delle competenze tra diversi livelli di governo e ai diritti sociali.

Infine, verrà fornito un quadro di base sull'assetto della pubblica amministrazione e sulle garanzie previste dagli istituti di giustizia amministrativa.

Metodi didattici

Lezioni frontali, con il coinvolgimento (talvolta mediante esercitazioni) degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale avverrà in forma orale.

Testi di riferimento

1. A. Barbera-C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna
2. P. Barile-E. Cheli-S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova
3. R. Bin-G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino
4. P. Caretti-U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Previo colloquio orale.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	IUS/09

Stampa del 20/11/2017

LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE [LABSCPR]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPINA MOSTARDI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppare abilità di scrittura finalizzata ad una produzione dei differenti testi professionali improntati tutti al rispetto delle regole fondamentali della coesione, coerenza e intenzionalità unitamente alla chiarezza, brevità, pertinenza.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua italiana e della grammatica

Contenuti del corso

La scrittura come reale competenza professionale nella documentazione di lavoro dell'assistente sociale: da quella interna al servizio (atti amministrativi, cartella sociale, report etc) a quella esterna verso altre istituzioni (Tribunali, scuole etc).

Scrivere e produrre una documentazione di qualità, nel processo d'aiuto, significa scegliere e rendere coerenti i diversi indicatori di situazioni problematiche, mettere in evidenza risorse, delineare strategie di miglioramento e argomentare in modo chiaro le tesi degli interventi che si intendono realizzare. Una documentazione professionale di qualità ma anche accessibile agli utenti e ai loro rappresentanti legali come previsto dalla normativa vigente e dallo stesso codice deontologico. Il programma prevede esercitazioni per testi a carattere informativo (segnalazioni); a carattere espositivo, interpretativo, argomentativo (relazioni); a carattere narrativo (report e documentazione cartella sociale).

Metodi didattici

Lezione frontale per la parte teorica ed esercitazioni pratiche.

Partendo da un'esperienza di scrittura personale si passerà alla scrittura professionale finalizzata ad un interlocutore.

Le esercitazioni richiederanno la suddivisione in piccoli gruppi per verificare l'efficacia di un testo tra inviante e ricevente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale dove saranno analizzati tre testi prodotti dagli studenti durante il corso e valutati in base all'argomentazione logica, la chiarezza e l'efficacia della scrittura.

Testi di riferimento

Cignitti L. Fornara S. (2017) "Il piacere di scrivere" Carocci

Merlini F. Bertotti T. (2009) "Scrivere nel lavoro sociale" Prospettive Sociali e sanitarie n.2/2009

Accettulli A. L. Onofrio Taccani P. (2004) "La comunicazione scritta tra servizi sociali e autorità giudiziaria" Carocci

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

LABORATORIO: METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [LABMTSSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: CHIARA CAPRINI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende favorire;
la conoscenza e la comprensione del Servizio Sociale e del professionista assistente sociale;
la conoscenza e l'uso del linguaggio e della documentazione del servizio sociale professionale;
la conoscenza e la comprensione della metodologia d'intervento propria dell'assistente sociale e del servizio sociale professionale nel contesto integrato dei servizi alla persona;
la conoscenza e l'approccio dei servizi di aiuto ed orientamento al cittadino.

Contenuti del corso

La comunicazione nel Servizio Sociale:
- linguaggio e scrittura dell'assistente sociale.
- la documentazione professionale nel contesto istituzionale
Significato e scopo delle metodologie e delle tecniche professionali:
- dal modello alla prestazione
Funzioni e compiti Segretariato Sociale e PUA punto unico di accesso.

Metodi didattici

Focus group, esercitazioni simulate, lavori di gruppo, visita ad un segretariato sociale e/o un P.U.A. con costruzione scheda raccolta dati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione orale di un lavoro metodologico scritto o un prodotto comunicativo verso il cittadino, concordato con il docente.

Testi di riferimento

Testi d'esame:

- Fargion S., Il metodo del Servizio Sociale, Carocci, 2013 Roma;
a scelta:
 - Cortigiani M., Ripensare alla programmazione sociale, Aracne, 2010 Roma; oppure:
 - Rossi P. Sette paia di scarpe, Maggioli 2011 San Marino;
- Testi da consultare per un approfondimento:
- Allegri E., il Servizio sociale di comunità, CarocciFaber, 2016 Roma;
 - Dal Pra Ponticelli M. (a cura) dizionario di servizio sociale, Carocci Faber 2012 Roma

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

LABORATORIO: NUOVI SCENARI URBANI E LAVORO SOCIALE [LABSULS]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:RITA CUTINI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio si pone l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti con la realtà sociale ponendo l'accento sui nuovi scenari urbani e sui profondi cambiamenti sociali in atto. L'analisi riguarderà il tema del disagio sociale e quello dei servizi sociali.

Le aree del disagio indagate:

Periferie, Povertà, Anziani, Immigrazione.

Contenuti del corso

In una articolazione diversificata delle ore del laboratorio lo studente sarà sollecitato a svolgere un ruolo attivo. Lavoro di gruppo e ricerca bibliografia, statistica e legislativa sulle varie tematiche sociali, con relazioni ed esposizione in aula.

Lecture relative ai temi del laboratorio che aiutino gli studenti a familiarizzare con chiavi di lettura e linguaggi specialistici e non (testi legislativi, saggi, ricerche, giornali, narrativa, etc.).

Proiezione film e documentari a tema.

Visite, in piccoli gruppi o collettive in luoghi e/o servizi significativi.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visite esterne, attività seminariale, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale

Testi di riferimento

Materiali, testi ed articoli saranno proposti, segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE [MEDPSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della medicina preventiva e sociale
- delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica
- delle principali patologie cronico-degenerative
- dei determinanti dell'invecchiamento della popolazione
- della fragilità psico-fisica e socio-economica dell'anziano

Contenuti del corso

Definizione e concetto di medicina preventiva e sociale

Alimentazione e salute

Cenni di fisiologia della nutrizione

Nutrienti: funzioni e patologie da carenza/eccesso

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

Malnutrizione per eccesso e per difetto

Cenni sulle principali patologie croniche: tumori, malattie cardiovascolari, diabete

L'invecchiamento demografico e i suoi determinanti

La fragilità dell'anziano

L'alimentazione dell'anziano

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: L'esame verificherà l'acquisizione delle conoscenze previste dal programma, la capacità di analisi e di sintesi, la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale e alle possibili applicazioni pratiche.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza dei fondamenti della disciplina e l'articolazione dei collegamenti.

Testi di riferimento

Marazzi et al: Nutrizione e salute, Piccin editore 2017

Marazzi et al: Le grandi transizioni, Piccin editore 2014

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver superato l'esame

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	MED/42

Stampa del 20/11/2017

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [MTSSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: PAOLO MARCHETTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'acquisizione della metodologia, degli strumenti e delle tecniche relative al processo d'aiuto, per l'elaborazione, la gestione e la valutazione dei progetti di intervento in funzione micro e macro sociale. La capacità di contestualizzare il lavoro con la persona.

Prerequisiti

È opportuno, per una migliore comprensione dei contenuti del corso, avere sostenuto e superato l'esame di Storia e principi del servizio sociale

Contenuti del corso

- La teoria e i principali modelli di riferimento del servizio sociale.
- La metodologia di Servizio Sociale e il Codice Deontologico.
- La persona, il territorio e l'organizzazione, tre dimensioni del processo di aiuto: modelli teorici di analisi e di interpretazione (con approfondimento del Modello Unitario centrato sul compito).
- La relazione d'aiuto centrata sulla persona e il concetto di empowerment. Le risorse immateriali dell'assistente sociale, della persona e del contesto sociale. I rischi della logica prestazionale.
- Le fasi del processo d'aiuto, con l'approfondimento della fase della diagnosi sociale e delle tecniche di colloquio sociale. L'analisi del contesto socio-ambientale e lo strumento della visita domiciliare.
- Il lavoro di rete con la comunità e i servizi territoriali: rapporto dialettico tra mandato sociale e mandato istituzionale (e professionale).
- Strumenti, tecniche operative e funzioni del lavoro di rete, il sistema delle risorse e i percorsi di risposta ai bisogni individuali e sociali. Il lavoro sociale di comunità.
- La rilevazione, l'analisi e la misurazione dei bisogni e per l'individuazione degli indicatori di rischio psicosociale e degli indicatori di risultato.
- Il sistema informativo, dalla cartella sociale alla banca dati, per la previsione della domanda sociale e come strumento di programmazione.
- La scrittura nel Servizio Sociale: la documentazione di lavoro.

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato nel corso prevede, oltre la didattica frontale, tre tipi di attività:

- lezioni integrate da discussioni;
- lavoro in sottogruppi dedicato all'approfondimento di specifici argomenti;
- esercitazioni sulle tecniche professionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

prova orale

Testi di riferimento

M. Cortigiani P. Marchetti, a cura di, L'Assistente Sociale. Società complesse, nuovi bisogni, strategie e modelli di intervento, Maggioli Editore, 2016

F. Ferrario, Le dimensioni dell'intervento sociale. Un modello unitario centrato sul compito, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996

M. Dal Pra Ponticelli, a cura di, I modelli teorici del servizio sociale, Astrolabio, Roma, 1985

S.F. Fine, P. H. Glasser, Il primo colloquio. Coinvolgimento e relazione nelle professioni d'aiuto, McGraw-Hill, 1999

A. Campanini, diretto da, Nuovo Dizionario di Servizio Sociale, Carocci, Roma, 2013 (solo le voci trattate durante le lezioni)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Selezione delle tematiche attinenti al programma del corso e superamento della prova d'esame.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

METODOLOGIE E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE [MTPSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:NICOLETTA MARINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende favorire la conoscenza dei modelli di lavoro progettuale applicabili nei servizi alla persona, nell'ambito delle attività proprie del Servizio Sociale.

In particolare l'apprendimento della metodologia progettuale attraverso l'abbinamento di lezioni teoriche e laboratori per la sperimentazione della teoria in aula.

Obiettivi ulteriori che il corso si propone sono: favorire la conoscenza delle tecniche di analisi delle reti quali strumenti di sviluppo delle risorse comunitarie.

Prerequisiti

È opportuno, per una migliore comprensione dei contenuti del corso, avere sostenuto e superato i seguenti esami:

Storia e Principi del Servizio Sociale,

Laboratorio di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale

Metodi e Tecniche del Servizio Sociale,

Politica Sociale

Organizzazione dei Servizi Sociali.

Contenuti del corso

La progettualità nei servizi alla persona.

Il lavoro per progetti: metodo, fasi, strumenti, modalità di finanziamento e valutazioni (ex ante, in itinere, ex post).

Il metodo progettuale e le sue relazioni con l'operato dell'assistente sociale; il social project manager.

Sperimentazione della costruzione di progetti in aula.

Social Project Workshop: presentazione di progetti sviluppati singolarmente da ciascuno studente al gruppo classe e validi per sostenere l'esame finale.

La teoria dei grafi applicata allo studio ed all'analisi delle reti sociali.

Sperimentazione di uno strumento di analisi delle reti in aula.

La progettualità ed il Lavoro di Comunità.

Proposta di un Seminario o di un Laboratorio teorico – pratico intercattedra organizzato e gestito con la docente di Management e Valutazione dei Servizi Sociali.

Metodi didattici

Lezioni teoriche frontali , laboratori per la sperimentazione della teoria in aula, visite extra universitarie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Produzione di un lavoro progettuale attuato o attuabile nel servizio sede di tirocinio in forma scritta come base di discussione nell'esame orale che verterà anche su tutti i contenuti teorici trattati.

Testi di riferimento

L. Sanicola (a cura di)

"Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale." Ed. Liguori

L. Leone G. Prezza

"Costruire e valutare progetti nel sociale." Ed. Franco Angeli

L. Sanicola (a cura di)

"L'intervento di rete." Ed. Liguori

C. Picardo "Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona." Ed. Raffaello Cortina

E. Vergani

"Progettare. Dialoghi intorno a una pratica generativa." Ed Navarra

Eventuali testi aggiuntivi verranno comunicati agli studenti ad inizio anno.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE [MTRSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FOLCO CIMAGALLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere una conoscenza critica e aggiornata della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base

Contenuti del corso

Il corso si suddivide in due parti. Nella prima parte verranno trattati il disegno della ricerca sociale e le principali tecniche e strumenti di indagine. Nella seconda parte, che presenterà un'impostazione seminariale, verranno trattati temi di ricerca specifici attinenti alla professione dell'assistente sociale. In particolare, verrà affrontato il tema della valutazione delle politiche e degli interventi socio-sanitari.

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronti con esperti, discussioni in aula, studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Saranno trattati tre ambiti: i concetti teorici di base e il disegno della ricerca; le tecniche di ricerca, l'analisi dei dati. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso.

Testi di riferimento

Cannavò, Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci, Roma 2007 (esclusi i capitoli 8 e 14)

Cannavò, Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi, Carocci, Roma 2007 (esclusi i capitoli 2, 5, 6, 7)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [OSSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FOLCO CIMAGALLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere una conoscenza critica e aggiornata dell'organizzazione dei servizi sociali.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base.

Contenuti del corso

Il corso si articola in due parti. Nella prima verrà affrontato il tema delle organizzazioni nella società complessa: alla luce di diversi approcci teorici e modelli operativi, verranno presentati i nodi problematici relativi al contesto organizzativo dei servizi alla persona. In tale ambito, un'attenzione particolare verrà posta alla trasformazione delle organizzazioni di servizio sociale in uno scenario, come l'attuale, contrassegnato da un ripensamento complessivo delle politiche di welfare.

Nella seconda parte, il corso si concentrerà, anche mediante attività di tipo seminariale, sul tema dell'innovazione sociale nei diversi contesti dei servizi sociali e sanitari. A tal fine, verranno presentati casi concreti ed esperienze in cui emerge la capacità di attori sociali e territori di operare con azioni sistemiche e integrate. Tra gli ambiti paradigmatici considerati, una particolare attenzione verrà posta ai sistemi locali di intervento nei confronti della violenza contro le donne.

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronti con esperti, discussioni in aula, studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Saranno trattati due ambiti: i concetti teorici di base relativi alla teoria delle organizzazioni e lo specifico organizzativo di alcuni ambiti delle politiche sociali. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso.

Testi di riferimento

Bonazzi, Come studiare le organizzazioni, Il Mulino, Bologna. Capitoli 1, 3, 5, 6

Ferrario, Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma. Capitoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

PEDAGOGIA SOCIALE [PEDSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARIO POLLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza dei concetti fondanti la Pedagogia Sociale, la sua epistemologia, i suoi obiettivi e il suo metodo proprio, unitamente a quella del ruolo da essa svolto nelle trasformazioni sociali a partire dall'ottocento sino ad oggi. A questo fine è sviluppata l'analisi dei processi attraverso cui la società, attraverso le sue istituzioni educative e la vita quotidiana, opera concretamente la formazione delle nuove generazioni. Affinché questa capacità di analisi venga acquisita, appare necessaria la conoscenza delle dinamiche attraverso cui si genera l'inclusione o l'esclusione sociale e, quindi, i processi di integrazione sociale, di emarginazione e di devianza. Conoscenza che è collocata all'interno di quella più generale delle trasformazioni culturali, sociali ed economiche che caratterizzano questa seconda modernità.

Al fine di rendere operative queste conoscenze gli studenti devono acquisire il metodo e le connesse tecniche dell'educazione sociale, che a differenza di quella individuale è di tipo grupppale. Questo significa sviluppare un'adeguata conoscenza delle principali dinamiche dei gruppi sociali, della gestione delle relazioni interpersonali e dei processi di apprendimento sociale.

Questi apprendimenti teorici devono essere contestualizzati all'interno delle principali forme attraverso cui si manifesta la società educante al fine di produrre nelle persone che seguono il corso:

- l'abilitazione alla comprensione razionale e empatica dei processi formativi che si sviluppano nella cultura sociale contemporanea e nelle interazioni della vita sociale quotidiana;
- l'acquisizione dei principi base per la progettazione di azioni volte a incrementare le funzioni educanti delle istituzioni sociali;
- l'acquisizione delle basi tecniche necessarie alla conduzione di gruppi educativi;
- l'abilitazione della capacità di lettura dei fattori alla base della devianza giovanile;
- l'acquisizione del metodo necessario alla elaborazione di progetti di prevenzione.

Contenuti del corso

Parte I. I fondamenti teorici.

Cosa è la pedagogia sociale: le origini; le attuali differenti concezioni della pedagogia sociale; una proposta di definizione. L'essere umano come essere progettuale, relazionale e culturale: l'uomo come mistero a se stesso; l'uomo come essere progettuale; L'uomo come essere culturale e simbolico; l'uomo essere relazionale; l'uomo come sistema; l'uomo tra limite, incompletezza e radicalmente altro. La socializzazione: socializzazione, educazione e inculturazione; i modelli sociologici del processo di socializzazione; i modelli antropologici: l'inculturazione; i modelli psicologici: lo sviluppo sociale. Disagio giovanile e devianza: centro e periferia; il disagio giovanile. Le trasformazioni della modernità. Le trasformazioni socioculturali alle soglie della seconda modernità. Alcuni effetti delle trasformazioni socioculturali sui percorsi di crescita delle nuove generazioni. L'educazione sociale. Lo sviluppo dell'educazione sociale. Gli obiettivi dell'educazione sociale. Il metodo dell'educazione sociale: la relazione dell'educatore con i membri del gruppo; la relazione dell'educatore con il gruppo; la crescita di interazioni autentiche e dialogiche tra i membri del gruppo; la maturazione psicosociale del gruppo.

Parte II. la società educante.

Il welfare state nella tessitura della società educante: la crisi e le trasformazioni del Welfare State in Italia nei paesi europei. La famiglia: la famiglia: una definizione impossibile? Le trasformazioni culturali che in Europa hanno prodotto la famiglia moderna; complessità sociale, politiche sociali e famiglia; le politiche sociali per e con la famiglia. La scuola: l'importanza sociale della scuola, nonostante tutto; la scuola e la selezione sociale; la dispersione scolastica; il contrasto della dispersione scolastica. Il gruppo dei pari, l'ambiente urbano, l'educazione di strada e i luoghi educativi territoriali: il linguaggio adolescenziale; le caratteristiche del gruppo dei pari; la strada come luogo di aggregazione; vivere nello spazio urbano; l'educazione di strada come frammento di un impegno globale di trasformazione dello spazio urbano. I luoghi educativi strutturati: i luoghi educativi per adolescenti; i centri educativi per il gioco. L'associazionismo e il volontariato: la soggettivizzazione nella seconda modernità; l'alterità esplosiva; la funzione educativa dell'associazionismo; la funzione educativa del volontariato. L'educazione alla salute e la prevenzione: dal concetto di sanità al concetto di salute; la prevenzione come promozione. L'educazione alla salute a scuola. La prevenzione/promozione come sottosistema sociale. L'animazione socioculturale: la storia dell'animazione in Italia; l'ambito di attività dell'animazione oggi; la mappa dei concetti; il percorso ovvero il metodo dell'animazione; i modi del percorso.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione di come le trasformazioni sociali, economiche e culturali influenzano la formazione dell'umano.
- la capacità di ragionamento rigoroso e coerente;
- l'accuratezza, l'organizzazione e l'adeguatezza del Lessico caratteristico delle scienze umane.

Testi di riferimento

Pollo M., Manuale di pedagogia sociale, Franco Angeli, Milano

Pollo M., Fondamenti di un'antropologia dell'educazione, Franco Angeli, Milano 2015.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Aver frequentato con profitto il corso

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-PED/01

Stampa del 20/11/2017

POLITICA SOCIALE [PLSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARINELLA SIBILLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Analisi della politica sociale, intesa come insieme di "azioni" tendenti al soddisfacimento del bisogno legittimato ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, individuandone gli attori, i campi d'intervento, gli scenari. Sistema organizzato dei servizi.

Contenuti del corso

- Introduzione alla politica sociale
- Concetti, attori e settori della politica sociale
 - Dal welfare al well-being
 - I diritti di cittadinanza
 - Società adiaforica e welfare society
 - Cenni sui modelli
 - Le politiche assistenziali, previdenziali e sanitarie
 - Il nuovo settore delle politiche sociali: le politiche alimentari

Focus legislativi e tematici

- Analisi e sviluppi legge 328/00
- La riforma costituzionale del titolo V
- Accredimento e Carta dei servizi
- Il piano di zona
- E-welfare

Nel mirino...

- Il volontariato e le cooperative sociali
- Il self-help ed i gruppi AMA
- La riforma del terzo settore

Metodi didattici

Lezioni interattive, utilizzo di supporti multimediali, ermeneutica di alcune leggi e testi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Si formuleranno domande afferenti il campo legislativo, le politiche di settore, gli attori e i modelli. I ragazzi sperimenteranno, inoltre, il lavoro di gruppo presentando alla classe una politica di settore specifica a scelta tra politiche del lavoro, dell'immigrazione, abitative, ambientali e dell'istruzione. Al fine di perfezionare la loro capacità di scrittura si richiede la stesura di una relazione le cui indicazioni verranno fornite durante il corso. Ciò sarà parte integrante della valutazione finale.

Testi di riferimento

Sibilla M., *Politica sociale: un approccio differente*, Laterza, Bari, 2015, tranne il capitolo 8.

Sibilla M., *Società adiaforica e welfare society*, in AA. VV., *Politiche sociali ed economia mondiale*, Edizioni Rezzara, Vicenza, 2007, pp. 41-54.

Sibilla M., *Le politiche sociali nel dibattito teorico contemporaneo*, in "Politiche sociali e servizi", n. 2, 2006, pp. 231-246.

Un articolo a scelta tra i due sottoelencati:

Fasano A., Lucciarini S., *Le opportunità di conciliazione cura lavoro nelle regioni italiane tra circoli virtuosi e viziosi*, in "Sociologia e politiche sociali", vol.18, 2/2015, pp. 172-193.

Montanari S., *Cyberspazio e minori. Tra fenomeni osservabili e incognite*, in "Minori giustizia", e/2015, pp. 181-193.

Discussione della relazione individuale da presentare al docente almeno 20 giorni prima della data d'esame.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Aver sostenuto l'esame con votazione non inferiore a 26/30

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

PSICHIATRIA [PSI]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:MARIO PINTO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sensibilizzare ai problemi dell'integrazione socio-sanitaria ed alla comprensione delle dinamiche istituzionali.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese e della terminologia scientifica.

Contenuti del corso

Storia della Psichiatria, Quadri clinici, Integrazione socio-sanitaria.

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Periodica somministrazione di questionari a risposta multipla, verifica su temi extemporanei.

Testi di riferimento

Psichiatria e Psicoterapia in Italia Ed. L'Asino d'oro 2016

Recovery 2015 Ed. R. Cortina

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: verifica delle capacità di inquadrare situazioni a rischio sociale.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	MED/25

Stampa del 20/11/2017

PSICOLOGIA DINAMICA [PDIN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPE MANNINO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere la storia della psicologia dinamica per discernere scuole metodologiche e tecniche, relative alle problematiche psicologiche e sociali che dovrà gestire in quanto assistente sociale. Dovrà acquisire un linguaggio tecnico specialistico e sapersi muovere metodologicamente con un pensiero psicodinamico sulle principali teorie psicoanalitiche e transazionali moderne. Dovrà interpretare la storia dello sviluppo ecologico dell'essere umano sia in senso filogenetico che umanistico esistenziale.

Contenuti del corso

Modelli di Psicologia Dinamica, teorici ed operativi La motivazione La relazione L'inconscio Il sogno La relazione generativa La narrazione rigenerativa L'attaccamento La psicoanalisi soggettuale La gruppoanalisi La psiche di comunità L'analisi transazionale socio-cognitiva Il trauma La rimozione Il sintomo La cura, l'apprendimento. Psicologia ambientale, ecologia dell'apprendere.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esperienziali. Circle time, brain storming, esercitazioni pratiche guidate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Due esoneri in itinere scritti, in forma di riflessione tematica. L'esame orale (conclusivo) verifica la conoscenza di tutto il programma, la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi anche tenendo conto eventualmente dei risultati degli esoneri.

Testi di riferimento

1. Mannino G., 2013, Anima, cultura Psiche. Relazioni generative., Franco Angeli
2. Mannino G., 2017, Ecologia dell'apprendere, Franco Angeli, Milano.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-PSI/07

Stampa del 20/11/2017

PSICOLOGIA GENERALE [PGEN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:DANIELE SARAULLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti, anche attraverso l'analisi della letteratura scientifica più recente ed esercitazioni pratiche, una conoscenza di base dei temi principali, degli strumenti e dei metodi di ricerca della psicologia generale.

Prerequisiti

Il corso prevede la lettura e l'analisi di alcuni articoli di ricerca (e la occasionale proiezione di filmati) in lingua inglese.

Contenuti del corso

Modulo 1: Cenni di storia della psicologia. Mod-2: I metodi della psicologia. Mod-3: Introduzione alle neuroscienze del comportamento. Mod-4: I processi di apprendimento. Mod-5: La memoria. Mod-6: Le emozioni. Mod-7: Coscienza e intelligenza. Mod-8: Linguaggio e pensiero. Mod-9: La personalità. Mod-10: I disturbi psicologici.

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

D.L. Schacter, D.T. Gilbert, D.M. Wegner, Psicologia generale, Zanichelli, Bologna, 2010

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Lo studente che voglia richiedere l'assegnazione dell'elaborato finale di tipo sperimentale deve essere motivato a partecipare a ricerche condotte su modelli animali, popolazione generale e/o popolazioni cliniche. Elaborati di tipo compilativo richiedono lo studio di articoli di ricerca redatti in lingua inglese.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	M-PSI/01

Stampa del 20/11/2017

PSICOLOGIA SOCIALE [PSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPE CARRUS

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Fornire competenze scientifico-disciplinari per comprendere i processi sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Apprendere strategie per la formazione, cambiamento e comunicazione degli atteggiamenti sociali in individui, gruppi e comunità, con particolare riferimento al tema del cambiamento degli atteggiamenti, in campi applicativi quali la promozione dei comportamenti di salute, l'educazione ambientale, e i comportamenti orientati alla sostenibilità.

Contenuti del corso

Teorie e metodi di studio della psicologia sociale. Conoscenza e rappresentazione del mondo sociale. La cognizione sociale. Modelli duali e cognizione sociale implicita. Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi. Le relazioni sociali: interazione nei gruppi e relazioni inter-gruppi. La comunicazione e l'influenza sociale. Le applicazioni della psicologia sociale: ambiente, salute e sviluppo sostenibile. Gli atteggiamenti sociali: definizioni e struttura. Persuasione e cambiamento degli atteggiamenti. Misura degli atteggiamenti. Relazioni atteggiamento-comportamento.

Per gli studenti Erasmus che intendessero frequentare un solo semestre, il programma è così suddiviso: 1 semestre (4,5CFU): teorie, metodi, cognizione sociale, gruppi, comunicazione, influenza sociale. 2 semestre (4,5CFU), atteggiamenti, ambiente, salute, sostenibilità, persuasione, relazioni atteggiamento-comportamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali + esercitazioni pratiche

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

- Hogg e Vaughan. Psicologia sociale. Pearson Editore.
- Passafaro, Carrus, Pirchio. I bambini e l'ecologia: Aspetti psicologici dell'educazione ambientale. Carocci editore.
- Cavazza. Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni. il Mulino.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Interesse per la disciplina e superamento esame con profitto.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	M-PSI/05

Stampa del 20/11/2017

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI [SMIG]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:FOLCO CIMAGALLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a promuovere una conoscenza critica e aggiornata della sociologia delle migrazioni.

Prerequisiti

Conoscenze sociologiche di base

Contenuti del corso

Il corso è suddiviso in due parti. La prima parte ha un taglio teorico e affronta il tema delle migrazioni internazionali nella società globale. Tale parte del corso verrà introdotta dalla presentazione, in chiave sociologica, dei temi dell'identità socio-culturale e dello straniero. Si passerà poi a illustrare tematiche quali: le tipologie e le cause dei fenomeni migratori, i processi di inserimento sociale e lavorativo, le funzioni delle reti etniche, le seconde generazioni.

La seconda parte avrà un taglio seminariale e, grazie anche a visite a servizi del territorio e interventi di esperti, tratterà il tema delle politiche migratorie e del ruolo giocato dal servizio sociale nei processi di integrazione. Una specifica attenzione verrà posta alle politiche locali di accoglienza dei rifugiati.

Metodi didattici

Lezioni frontali, confronti con esperti, discussioni in aula, studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale. Una parte dell'esame valuterà le conoscenze sui temi teorici della disciplina, a cui seguirà un approfondimento su ambiti specifici delle migrazioni internazionali. Verrà posta attenzione alla correttezza dei contenuti, alla precisione del linguaggio tecnico, alla fluidità del discorso.

Testi di riferimento

- M. Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Il Mulino, Bologna 2011.
- A. Sayad, La doppia assenza. Dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato, Raffaello Cortina, 2002.
- Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Ottima conoscenza degli argomenti proposti.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SPS/09

Stampa del 20/11/2017

SOCIOLOGIA GENERALE [SGEN]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: ANTONIO PANICO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente i fondamenti della disciplina. Inoltre, si intendono offrire gli strumenti essenziali per una maggiore comprensione della società e dei suoi mutamenti.

Contenuti del corso

Caratteristiche epistemologiche della sociologia L'utilità dello studio della sociologia e delle altre scienze sociali nella formazione degli operatori dei servizi sociali; la sociologia come scienza pratica; affinità e distinzione con le altre scienze sociali; il concetto di valutatività. - Cenni allo sviluppo storico della disciplina (Durkheim, Pareto, Simmel, Weber, Tonnies, Sorokin, Veblen, Parsons) - Gli elementi costitutivi della società e i processi fondamentali della vita sociale Cultura e società; la socializzazione e il ciclo della vita; i ruoli e l'interazione sociale; conformità, devianza e controllo sociale; i gruppi e le organizzazioni - Le disuguaglianze Genere e sessualità; disuguaglianze etniche e razziali; disuguaglianze ed età; stratificazione sociale - Le istituzioni sociali Politiche, governo e Stato; l'istruzione; comunicazione e mass - media; la religione; economia e società - Parte speciale: la previsione sociale nel pensiero sociologico.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

GIDDENS A., SUTTON W., Fondamenti di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2013; PANICO A., Sociologia e previsione sociale, Carocci, Roma, 2017.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	6	SPS/07

Stampa del 20/11/2017

STORIA E PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE [SPSSOC]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:RITA CUTINI, FRANCESCA ZUCCARI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Storia e Principi del Servizio Sociale ha la finalità di introdurre gli studenti ai contenuti del Servizio Sociale Professionale ripercorrendone il percorso storico del suo affermarsi in Italia, e attraverso la conoscenza dei principi e dei fondamenti etici e deontologici della professione di Assistente Sociale.

Contenuti del corso

- La "povertà" e le risposte istituzionali: evoluzione storica e dibattito attuale
- Origini e evoluzione storica del servizio sociale professionale
- I fondamenti del servizio sociale e della professione dell'assistente sociale
- Gli aspetti etici e deontologici della professione di assistente sociale
- Le dimensioni etiche nella relazione di aiuto

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni visite esterne, attività seminariale

Modalità di verifica dell'apprendimento

orale

Testi di riferimento

Elisabetta Neve, Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma 2008
- Codice deontologico del Servizio Sociale (testo 2009)
- Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma, 2013 (voci: Assistente sociale, Deontologia professionale, Formazione al servizio sociale, Principi del servizio sociale, Valori);

Uno a scelta tra i testi di approfondimento

Maria Stefani (a cura di) Le origini del servizio sociale italiano, Roma 2012
Enrico Appetecchia (a cura di) Idee e movimenti Comunitari, Roma, 2015
Gerhard a. Ritter Storia dello Stato Sociale, Roma- Bari, 1999
Vincenzo Paglia, Storia della povertà, Milano, 2014
Robert Sennett, Rispetto, Il Mulino Bologna 2004
Miguel Benasayag Gérard Schmit, L'epoca delle passioni tristi. Feltrinelli, Roma 2004,
S. Banks, Etica e valori del Servizio Sociale, Erickson, Trento 1999
F. Zuccari, Senza dimora: un popolo di invisibili, Carocci, Roma 2007
A. Tornielli, G. Galeazzi, Piemme Papa Francesco questa economia uccide, Roma, 2015
S. Allievi, G. Dalla Zuanna, Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione, Laterza, Bari 2016
Altri testi ed articoli saranno segnalati e discussi durante lo svolgimento delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	SPS/07, SPS/07

Stampa del 20/11/2017

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti:ARMANDO GENOVESE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Inserire il Cristianesimo negli orizzonti della comprensione di un uomo di oggi.

Contenuti del corso

La Teologia Dogmatica studia i fondamentali punti di riferimento del Cristianesimo nel contesto del processo di Rivelazione di Dio all'uomo. Nel presente corso si intende proporre questi contenuti con particolare attenzione alle conseguenze esistenziali.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Come la formica. In ascolto del Simbolo apostolico, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017 (ISBN 978-88-401-4076-6). Vedi: <https://goo.gl/6tnfOm>

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2015)	Interculturale	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2015)	aziendale	3	NN
Corso di Laurea	MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (2015)	turistico	3	NN
Corso di Laurea	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (2016)	comune	3	NN

Stampa del 20/11/2017

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: OTTAVIO DE BERTOLIS

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Non trattandosi di un corso confessionale, ma essenzialmente culturale, il corso si prefigge di affrontare le grandi tematiche giuridiche come emerse dall'esperienza storica occidentale, canonica e civile: in particolare, si desidera che gli studenti di diritto siano messi in grado di recepire come i presupposti non giuridici del diritto siano secolarizzazioni di istanze originariamente teologiche.

Contenuti del corso

Il corso non vuole essere concepito nei termini di lezioni di teologia impartite da un teologo a dei giuristi, ma piuttosto di lezioni di teologia impartite da un giurista a dei giuristi. Il problema infatti è aiutare gli studenti a incontrare nelle narrazioni della Scrittura quei presupposti non giuridici del diritto, e non politici della politica, sui quali si strutturano i moderni ordinamenti giuridici, la stessa concezione del diritto e dello Stato quale laicamente è stata enucleata nel corso della storia occidentale. In altri termini, si tratta di fornire l'apporto proprio delle scritture sacre alla comprensione di quei valori sui quali lo Stato moderno vive, e che peraltro non può garantire. Inevitabilmente è anche una riflessione giuridica, e non confessionale, sulle radici cristiane della nostra cultura secolare occidentale.

L'intero corso si svolgerà lungo tre plessi: la narrazione delle Scritture come luogo fondante l'esperienza giuridica occidentale; l'antropologia da queste disegnata in alcuni racconti evangelici; la giustizia di Dio come rivelata in Gesù Cristo.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con domande aperte.

L'esame è mirato a verificare il livello di comprensione dei testi proposti, di memorizzazione dei loro contenuti e di interiorizzazione personale dei concetti. Vengono valutate anche la capacità logico-espressiva del discente e la sua capacità critica rispetto alle tesi proposte.

Testi di riferimento

GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE CONCORDANO IL PROGRAMMA CON IL DOCENTE.

TESTI PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA.

C. SCHIMITT, *Cattolicesimo romano e forma politica*, Bologna 2010.

O. DE BERTOLIS, *Elementi di antropologia giuridica*, Napoli 2010 pag.21-45 e 105-124

O. DE BERTOLIS, *Il cuore di Cristo nostra giustizia*, Roma 2014.

O. DE BERTOLIS, *Perché è possibile una Teologia del diritto*, in *Vita e pensiero* 97 (2014) 74-82

O. DE BERTOLIS, *"Diritto e Teologia in una lettera di Papa Francesco"*, in *La civiltà cattolica* 20 settembre 2014 pag.492-500

O. DE BERTOLIS, *Il cristianesimo e la civiltà giuridica europea* in *La civiltà cattolica* 15 aprile 2006 pag. 145-156

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	3	NN
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE (2016)	comune	3	NN

Stampa del 20/11/2017

TIROCINIO 1 [TI1]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPINA SIGNORELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Acquisire conoscenza del funzionamento dell'Ente nel quale si svolge l'attività di tirocinio con specifico riguardo alle attività proprie del Servizio Sociale;
- Conoscere la normativa di riferimento dell'Ente ed in specifico del Servizio Sociale in applicazione degli interventi propri del Servizio stesso;
- Osservare e conoscere le modalità operative e di organizzazione del Servizio ospitante;
- Sviluppare capacità relazionali con il Supervisore del tirocinio e con gli altri operatori del Servizio;
- Acquisire capacità di svolgimento dei compiti assegnati, di documentazione delle attività osservate e svolte, di riflessione su quanto osservato e conosciuto.

Contenuti del corso

Il tirocinio riveste un ruolo centrale e costituisce uno degli elementi qualificanti il processo formativo dell'assistente sociale; è un'esperienza che mette in grado lo studente di confrontarsi con le proprie scelte, di sperimentare le competenze acquisite per la lettura del funzionamento dei processi e dei fenomeni sociali. Il confronto con professionisti maturi e l'incontro con gli utenti portatori di problematiche costituiscono l'esperienza attraverso la quale lo studente inizia a costruire il proprio percorso professionale.

Il Tirocinio 1 ha caratteristiche prevalentemente conoscitive e "identitarie", rappresenta cioè il primo confronto diretto con la professione nei servizi. Gli studenti sono infatti degli osservatori partecipanti, garantiscono in modo regolare e programmato la loro presenza, entrano a far parte del gruppo di lavoro e svolgono compiti adeguati al loro ruolo. Il tirocinio presso un ente convenzionato del settore pubblico o privato si svolge in orari e tempi da concordare con l'assistente sociale supervisore ed ha contenuti e obiettivi formativi in tre macro-aree di competenza:

- Area sociale ed istituzionale relativa alla conoscenza del contesto ambientale, istituzionale e organizzativo dei servizi in cui si svolge l'esperienza: conoscere la normativa, i regolamenti, gli atti e tutti quei documenti utili alla comprensione adeguata dell'organizzazione ospitante; comprendere le caratteristiche dell'utenza e le modalità di accesso al servizio, avere una buona conoscenza della struttura socio-demografica ed economico-produttiva del territorio di riferimento, nonché del sistema locale dei servizi alla persona.
- Area relazionale riguardante gli aspetti motivazionali, la conoscenza di sé e la graduale maturazione dell'identità professionale.
- Area tecnico-metodologica con riferimento alla conoscenza del ruolo, delle funzioni e del lavoro operativo dell'assistente sociale nei suoi aspetti metodologici, sia nel rapporto con l'utenza che all'interno del sistema dei servizi.

Gli studenti, come osservatori partecipanti, sono coinvolti nelle ordinarie attività del servizio sociale. Nello specifico, affiancando il supervisore, essi hanno l'opportunità di osservare:

- l'applicazione dei metodi e delle tecniche e l'utilizzo degli strumenti di lavoro quali il colloquio, la visita domiciliare, la documentazione, il lavoro di rete, il lavoro di gruppo e quello di comunità;
- la partecipazione alle riunioni di progettazione e/o programmazione interne ed esterne al servizio, riunioni di servizio e/o di coordinamento, studio e ricerca;
- il reperimento delle risorse, rapporti con gli Enti Locali, rapporti con organismi esterni alla propria organizzazione.

Pertanto, il programma didattico intende affrontare i seguenti temi:

1. Il tirocinio formativo: significati, contesti e modalità di attuazione
2. Il tirocinio formativo come apprendimento basato sulle competenze: concetti di competenza, sapere, saper fare e saper essere
3. Il diario di bordo: uno strumento di riflessione e rielaborazione del percorso personale di tirocinio
4. La scrittura professionale: avviamento alla produzione documentale (cartella sociale, diario cronologico del caso, relazione sociale, registrazione, verbale, ecc.).

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato richiede e incentiva la partecipazione attiva degli studenti e favorisce un approccio riflessivo sulle esperienze svolte, nonché la rielaborazione dei contenuti veicolati dalle materie professionali e curricolari. Le lezioni si svolgono in modo frontale, mediante attività di laboratorio individuale e di gruppo. Potranno essere anche proposti colloqui individuali di orientamento. Verifica orale e scritta dell'apprendimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esperienza è monitorata con l'ausilio di una scheda appositamente predisposta, che permette di verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi. Ciò consente allo studente, al tutor esterno e al referente universitario una valutazione obiettiva del tirocinio, suggerendo eventuali integrazioni o correttivi al progetto. Lo studente nel corso del tirocinio redige un diario in cui annota aspetti rilevanti dell'esperienza, dubbi, difficoltà. Il diario è un utile strumento per riflettere sulla propria esperienza e alimentare il confronto con il supervisore e il referente universitario durante tutte le fasi del percorso formativo. La supervisione da parte del tutor assistente sociale e gli incontri con il referente universitario permettono di esaminare criticamente le esperienze svolte, verificare il perseguimento degli obiettivi, garantire il necessario sostegno. Per sostenere l'esame di Tirocinio 1, gli studenti presentano una relazione elaborata secondo uno schema concordato con il docente. Tale relazione deve essere corredata di tutta la documentazione prodotta dal tirocinante nel corso dell'esperienza. All'esame è invitato il tutor esterno, la cui valutazione concorre alla formulazione del giudizio di idoneità, espresso del docente.

Testi di riferimento

BISLERI C., FERRARIO F., GIRALDO S., GOTTARDI G., NEVE E., La supervisione. Orientamenti ed esperienze di guida dei tirocini professionali, Franco Angeli, Milano, 1995
 GUI L., Servizio sociale fra teoria e pratica, LINT, Trieste, 1999
 NEVE E., NIERO M., Il tirocinio, Franco Angeli, Milano, 1990
 NEVE E. , voce "Tirocinio", in Dal Pra Ponticelli M. (a cura), Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma, 2005
 RAINERI M.L., Il tirocinio di servizio sociale. Guida per una formazione riflessiva, FrancoAngeli, Milano, 2003
 RICUCCI M., Scrivere per il Servizio sociale. Guida alla stesura della documentazione, Carocci, Roma 2009
 BINI L., Documentazione e servizio sociale. Manuale di scrittura per gli operatori, Carocci, Roma, 2003

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	NN

Stampa del 20/11/2017

TIROCINIO 2 [TIR2]

Offerta didattica a.a. 2017/2018

Docenti: GIUSEPPINA SIGNORELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Acquisire competenze di analisi dei funzionamenti dei contesti.
- Sviluppare un pensiero multidimensionale nella relazione con l'utente, con la comunità, con l'ente di appartenenza, collocando l'azione professionale all'interno di tale professionalità.
- Sviluppare competenze professionali.
- Maturare un atteggiamento riflessivo sul rapporto fra teoria e pratiche professionali per imparare a mettere in atto un agire professionale contestualizzato, fondato scientificamente e metodologicamente.
- Sviluppare identità e appartenenza professionale.
- Sostenere l'avvicinamento dello studente al mondo del lavoro.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso un primo periodo di osservazione utile ad orientarsi all'interno di un servizio e di un territorio e attraverso il rapporto con l'assistente sociale supervisore secondo processi di mentoring e di coaching.

In questo livello del tirocinio lo studente può individuare e partecipare a un progetto specifico che potrà diventare la base su cui costruire il lavoro di tesi.

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Tirocinio 1

Contenuti del corso

Il Tirocinio 2 è un'attività obbligatoria e rappresenta la continuità formativa del percorso precedentemente sperimentato nell'ambito del Tirocinio 1. In particolare, vengono ripresi i contenuti professionali di Tirocinio 1 al fine di sperimentare la metodologia professionale che interessa l'assistente sociale di primo livello, sviluppando gradualmente occasioni di autonomia di intervento.

Il percorso sarà supportato da momenti di riflessione e di rielaborazione dell'esperienza attraverso una metodologia di lavoro di gruppo.

In particolare le aree di apprendimento riguarderanno:

- il processo di aiuto e la sperimentazione di strumenti e tecniche professionali;
- la deontologia professionale;
- l'osservazione e/o la sperimentazione di progetti del servizio in cui lo studente è inserito, con particolare attenzione ai processi di attivazione delle reti formali e informali.

È nel corso del Tirocinio 2 che lo studente può entrare in contatto con il processo di aiuto vero e proprio, attraverso una relazione individuale, sotto la supervisione di un assistente sociale supervisore. Esso, infatti, ambisce a favorire un contatto più approfondito con gli ambiti e gli strumenti professionali del servizio sociale. Il tirocinio si articolerà nelle seguenti fasi:

I fase

- Analisi del servizio e delle sue tipologie e metodologie di intervento.
- Stesura del piano di lavoro individualizzato: programmazione delle attività.

II fase

- Approfondimento metodologico.
- Supervisione delle attività.

III fase

- Valutazione del processo formativo.
- Elaborazione del report finale sulle attività svolte e valutazione degli obiettivi formativi.

Nel corso delle attività di tirocinio, gli studenti utilizzeranno gli strumenti tipici del lavoro sociale, determinati in sede di definizione del Piano di Lavoro. In particolare: la ricerca documentale, normativa e bibliografica, l'osservazione, la documentazione professionale, la supervisione, i seminari di approfondimento, le esercitazioni, ecc.

Metodi didattici

Il metodo di lavoro adottato richiede e incentiva la partecipazione attiva degli studenti e favorisce un approccio riflessivo sulle esperienze svolte, nonché la rielaborazione dei contenuti veicolati dalle materie professionali e curricolari. Le lezioni si svolgono in modo frontale, mediante attività di laboratorio individuale e di gruppo. Potranno essere anche proposti colloqui individuali di orientamento. Verifica orale e scritta dell'apprendimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esperienza è monitorata con l'ausilio di una scheda appositamente predisposta, che permette di verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi. Lo studente nel corso del tirocinio redige un diario in cui annota aspetti rilevanti dell'esperienza al fine di riflettere sulla propria percorso formativo e alimentare il confronto con il supervisore e il referente universitario.

La supervisione da parte del tutor assistente sociale e gli incontri con il referente universitario permettono di esaminare criticamente le esperienze svolte, verificare il perseguimento degli obiettivi, garantire il necessario sostegno.

Per sostenere l'esame di Tirocinio 2, gli studenti predispongono una relazione redatta secondo uno schema concordato con il docente. Tale relazione deve essere corredata di tutta la documentazione prodotta dal tirocinante nel corso dell'esperienza. Al termine dei percorsi di tirocinio, le/gli Assistenti Sociali Supervisori e le/i Tirocinanti devono redigere le rispettive schede di valutazione predisposte dal docente.

All'esame è invitato il tutor esterno che esprime il proprio giudizio sulla performance dello studente e sulle competenze acquisite da quest'ultimo. Tale valutazione concorre alla formulazione del giudizio di idoneità.

Testi di riferimento

MARRA R., SAVORANI G., (a cura di), Il tirocinio e la supervisione nella formazione dell'assistente sociale, ECIG Universitas, Genova, 2010.

MOTTA C., Il tirocinio, apprendimento integrato sul campo, Rassegna di Servizio Sociale, EISS, n.2/2001.

GUI L., Servizio sociale fra teoria e pratica, LINT, Trieste, 1999

RAINERI M.L., Il tirocinio di servizio sociale. Guida per una formazione riflessiva, Franco Angeli, Milano, 2003

RICUCCI M., Scrivere per il Servizio sociale. Guida alla stesura della documentazione, Carocci, Roma 2009

BINI L., Documentazione e servizio sociale. Manuale di scrittura per gli operatori, Carocci, Roma, 2003

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	NN

Stampa del 20/11/2017